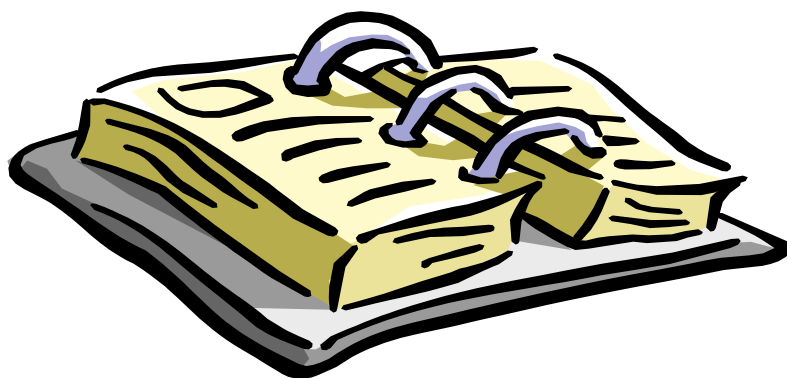




COMUNE DI ORNAGO  
Provincia di Milano

**RELAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
AL PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2008**



Dopo l'approvazione del bilancio di previsione è il momento del passaggio del testimone dell'amministrazione dall'organo politico alla struttura amministrativa, attraverso la traduzione da parte della Giunta in progetti delle linee programmatiche e strategiche delineate dal Consiglio nel bilancio pluriennale, nella relazione previsionale e programmatica e nel bilancio annuale.

Con l'approvazione del piano esecutivo di gestione, disciplinato dall'articolo 169 del D.Lgs n. 267 del 2000, viene completato il sistema dei documenti di programmazione economico – finanziaria per l'esercizio 2008.

Il Piano Esecutivo di Gestione, infatti, rappresenta il naturale completamento del sistema dei documenti di programmazione in quanto permette di affiancare a strumenti di pianificazione strategica (relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale) un valido strumento di "budgeting" in cui vengono esplicitati gli obiettivi, le risorse e le responsabilità di gestione, per ciascun centro di responsabilità.

Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) consente di definire le linee d'azione da seguire per realizzare gli obiettivi, di fissare il tempo occorrente per raggiungerli, di determinare le risorse necessarie, di valutare se gli obiettivi vengono realizzati e se l'azione programmata deve essere rivista.

In tale ottica, il PEG è lo strumento che, unitamente alla Relazione previsionale e programmatica, collega gli indirizzi politici con la pianificazione operativa e costituisce l'anello di congiunzione tra politica ed apparato burocratico.

Il Piano Esecutivo di Gestione è, quindi, uno strumento indispensabile per la direzione di tutte le attività dell'ente locale che derivano dall'esercizio delle funzioni di indirizzo proprie degli organi di governo, in quanto, oltre a descrivere in termini quantitativi e qualitativi gli obiettivi che l'ente intende perseguire, costituisce uno strumento di controllo che permette di rilevare i risultati ottenuti, misurarli e apportare gli eventuali correttivi.

Da quanto detto si evince la duplice importanza del PEG: da un lato la sua adozione **consente di verificare la rispondenza degli indirizzi politico - amministrativi impartiti dal Sindaco e dalla Giunta con quelli definiti dall'organo consiliare**, dall'altro **definisce gli obiettivi di gestione da affidare ai responsabili dei servizi**.

Appare chiaro, quindi, che il PEG rappresenta un formidabile strumento programmatico con il quale misurare sia la capacità strategica degli organi

di governo (Sindaco e Giunta) sia la correttezza e la coerenza dell'attività di gestione.

Il sistema dei controlli, infatti, non può prescindere dal PEG: la verifica circa l'efficienza e l'economicità dell'attività gestionale ed amministrativa (controllo di gestione) ha come suo presupposto la preventiva definizione del quadro degli obiettivi. Il piano esecutivo di gestione costituisce, quindi, un passaggio essenziale del circuito di programmazione e del processo di controllo per quanto attiene alla programmazione esecutiva.

La verifica del grado di raggiungimento dei risultati si attua con il raffronto tra gli indirizzi dettati nell'ambito della relazione previsionale e programmatica e definiti dai vari programmi e/o progetti – obiettivi, assegnati con il piano esecutivo di gestione ed il grado di raggiungimento dei risultati che viene estrapolato dall'esame delle risultanze degli indicatori e del rispetto della tempistica definita a priori.

La verifica, sopra illustrata, opera sia in fase di controllo sullo stato di attuazione dei programmi, contestuale alla verifica degli equilibri di bilancio, nonché a fine esercizio, allorquando si misurano gli obiettivi raggiunti, previo referto del nucleo di valutazione. Ebbene, mentre il controllo attuato in corso dell'anno è mirato alla eventuale rideterminazione delle azioni necessarie al conseguimento dei risultati previsti, quello svolto a chiusura dell'esercizio è finalizzato precipuamente alla valutazione dei responsabili a cui è preposto il nucleo di valutazione, il quale si avvale anche delle risultanze del controllo di gestione per espletare quanto di competenza.

L'adozione del piano esecutivo di gestione, per espresso disposto normativo, è obbligatoria solo per gli enti locali con popolazione superiore ai 15.000 abitanti ma si ritiene che, nella sostanza, esso sia strumento indispensabile anche per il nostro Comune che conta poco più di 4.000 abitanti, al fine di poter conseguire, attraverso un puntuale controllo della gestione, l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa e promuovere la cultura del "risultato" nell'ottica di un sistema di responsabilizzazione sulla quantità e qualità dei servizi erogati.

Il PEG 2008, che si propone all'esame della Giunta, presenta innovazioni che ne accentuano la natura budgettaria.

In termini di contenuto, esso si collega in maniera sempre più stretta alle azioni programmatiche individuate e descritte nella Relazione previsionale

e programmatica 2008-2010 delineando un sistema di gestione ispirato a logiche e a metodi di programmazione.

La predisposizione del PEG 2008 è frutto di una "concertazione condivisa" tra i diversi attori dell'ente: organo esecutivo, segretario comunale – direttore generale e responsabili dei servizi.

I responsabili di ogni singolo servizio, non solo hanno partecipato alla determinazione degli obiettivi, ma sono stati chiamati a formulare gli obiettivi in armonia con i programmi degli altri settori tentando di promuovere, con il supporto del Sindaco e del direttore generale, l'intesa per la risoluzione di comuni problemi di lavoro.

Nella fase di redazione del PEG, il contributo del Direttore Generale, che ha svolto funzioni di raccordo tra gli organi politici e l'apparato burocratico, ha consentito la definizione di un piano degli obiettivi pertinente agli indirizzi politici dell'amministrazione, rivestendo tale figura specifiche competenze professionali nella definizione e nella redazione di documenti programmatici.

In base alle esperienze maturate in sede di formazione dei PEG precedenti, è stato possibile individuare, grazie al supporto del Nucleo di Valutazione, meglio gli obiettivi da assegnare ai Settori e assicurare la coerenza tra gli obiettivi di gestione da conseguire e le risorse umane, strumentali e finanziarie occorrenti.

Nella costruzione del PEG 2008 sono state adoperate le tecniche di definizione degli obiettivi e di misurazione della relativa incidenza per l'ente, come di seguito meglio illustrato.

La definizione degli obiettivi è stata orientata ad alcune specifiche esigenze:

A)	percepire i problemi amministrativi e dare delle priorità di risposta
B)	innescare un processo di responsabilizzazione tra i responsabili di area, non solo dall'alto verso il basso, ma costruendo e condividendo quanto più possibile i progetti - obiettivo;
C)	migliorare la comunicazione interna, evitando lo scollamento spesso esistente tra politici e funzionari.

I criteri scelti per la misurazione degli obiettivi contenuti nel PEG sono i seguenti:

A)	priorità dell'obiettivo indicata nel momento di definizione da parte della giunta e del sindaco
B)	complessità dell'obiettivo
C)	innovatività dell'obiettivo

Oltre che ai responsabili è necessario assegnare "piani di lavoro" anche al resto del personale, sulla base della seguente procedura:

il responsabile definisce, condividendone possibilmente i contenuti, uno o più piani di lavoro per il personale assegnato. Tale piano è proposto al nucleo di valutazione, che può chiedere modifiche. I piani di lavoro possono interessare anche parti di progetti assegnati al responsabile o possono riguardare altre attività proprie dell'ufficio. La metodologia da seguire sarà analoga a quella utilizzata per l'elaborazione degli obiettivi assegnati ai responsabili.

Gli obiettivi del PEG 2008 sono stati definiti per ogni servizio sulla base di tre regole fondamentali:

- regola prima – **chiarezza**, cioè a dire che l'obiettivo deve essere di facile ed immediata comprensione e lettura;
- regola seconda - **precisione**, nel senso che l'obiettivo deve essere definito in tutte le sue componenti e non generico;
- regola terza - **misurabilità**, sul presupposto che ciascun responsabile del servizio dovrà essere valutato in relazione ai risultati conseguiti.

Sotto il profilo strutturale il PEG 2008 si articola in settori e reca:

- a) una parte programmatica, concernente i progetti e gli obiettivi di gestione assegnati, i quali sono descritti in schede analitiche sotto il profilo dei contenuti, degli indicatori, delle azioni da condurre, dei tempi tecnici da osservare, delle risorse finanziarie da utilizzare;
- b) una parte contabile, concernente l'elenco dei capitoli e dei relativi stanziamenti di entrata e di spesa affidati alla responsabilità di gestione dei singoli responsabili e collegati alla struttura del bilancio 2008.

Nel PEG sono contenute le direttive della Giunta in ordine alle attività che i responsabili dei servizi dovranno svolgere nel 2008 e gli obiettivi che dovranno perseguire, che di seguito vengono brevemente sintetizzati.

L'Area Finanziaria nell'anno 2008 sarà interessata dall'attivazione in forma

semplificata del controllo di gestione, al fine di migliorare il sistema di controllo della spesa, nonché dall'attività di verifica ed **accertamento dell'imposta ICI** al fine di consentire all'amministrazione d'introdurre meccanismi per una più equilibrata distribuzione del carico tributario sui cittadini e scoraggiare forme di evasione.

Altro obiettivo dell'area finanziaria è il **miglioramento del sistema di gestione del personale** per una maggiore motivazione e sensibilizzazione delle risorse umane verso gli obiettivi dell'Amministrazione.

L'area Affari generali è coinvolta nell'azione d'intensificazione delle forme di comunicazione sociale mediante l'elaborazione di una proposta di progetto per il **Bilancio sociale** al fine di ampliare i sistemi di trasparenza e partecipazione dell'azione amministrativa.

L'area in questione è interessata altresì dal **miglioramento dei sistemi di conservazione dei documenti** all'interno dell'archivio al fine di ridurre l'uso di spazi ed ottimizzare i tempi di consultazione.

L'Area Tecnica – Settore Lavori Pubblici dovrà assicurare la tempestiva attuazione della programmazione delle **opere pubbliche** per l'anno in corso, inoltre, dovrà perseguire l'obiettivo di adeguamento e sviluppo degli strumenti urbanistici vigenti in relazione alle nuove disposizioni della Legge Regionale n. 12/2005.

A tal fine è prevista la **predisposizione con adozione del PGT** (Piano di Governo del Territorio), da redigersi sulla base delle direttive politiche, delle esigenze raccolte dal territorio locale ed in raccordo con gli strumenti sovra comunali.

L'Area Polizia Locale nell'anno in corso sarà interessata dal rafforzamento delle forme di controllo del territorio nell'ambito del **Progetto "Infondere Sicurezza"** rispetto all'ordinaria attività di vigilanza in collaborazione con pattuglie in forza agli uffici di polizia locale di altri comuni.

L'Area Polizia Locale è altresì interessata al perseguimento dell'obiettivo di creare maggiori **condizioni di sicurezza sul luogo di lavoro** mediante l'organizzazione di un tavolo tecnico - convegno per discutere l'applicazione delle norme nei luoghi di lavoro, al fine di meglio sensibilizzare i datori di lavoro e i lavoratori sul tema anche alla luce delle disposizioni del nuovo testo unico.

Tutte le aree dell'Ente hanno quale obiettivo per l'anno 2008 il **miglioramento della comunicazione interna e della comunicazione**

**istituzionale**, puntando verso una maggiore informazione del cittadino, anche attraverso lo snellimento del linguaggio burocratico di comunicazione e l'utilizzo degli strumenti di comunicazione che fanno sentire il cittadino vicino all'Amministrazione.

Nelle direttive della Giunta formulate per tutte le aree con riferimento alla gestione ordinaria, è evidenziato il **contenimento della spesa**, e il costante **monitoraggio dei processi di spesa** rispetto all'attività di accertamento dell'entrata, da effettuare **in concomitanza al monitoraggio del grado di raggiungimento degli obiettivi**.

In ultimo si evidenzia, che in base alle esperienze maturate in sede di formazione dei PEG precedenti, è stato possibile assicurare maggiore coerenza tra gli obiettivi di gestione, le politiche di pianificazione e le risorse assegnate. In particolare, con riferimento all'andamento della gestione, è confermato il monitoraggio dell'attività dei responsabili di servizio con cadenza periodica sia sotto il profilo del risultato che sotto quello puramente "contabile", il cui prodotto finale sarà utilizzato dal nucleo di valutazione come strumento per la valutazione conclusiva a fine esercizio.

Nel concludere la presente relazione, potrà dirsi che l'intero processo del PEG 2008 muove nella linea di proseguire verso la realizzazione di un moderno e avanzato "*modello di governance*" del Comune di Ornago fondato su iniziative di pianificazione, programmazione e controllo. Tali iniziative sono prevalentemente rivolte a migliorare e ad accelerare la formazione dei documenti di bilancio, a riordinare e a razionalizzare l'assetto organizzativo, a valorizzare le risorse umane, a semplificare i procedimenti amministrativi e contabili, a promuovere e a diffondere la formazione dei responsabili dei servizi e del personale. Si mira, in tal modo, a conferire maggiore efficienza ed efficacia all'azione amministrativa, dando concreta e tempestiva attuazione alle decisioni del Consiglio e della Giunta, e a creare un clima di forte motivazione e possibile entusiasmo.

Su proposta del Direttore Generale dr. A. Tarantino e del Sindaco dr. M. Erba

LA GIUNTA COMUNALE